



Al Presidente
del Consiglio Regionale

e per conoscenza

Al Presidente della III Commissione
permanente

Ai consiglieri regionali
Mara PICCIN
Giuseppe NICOLI
Franco MATTIUSI

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di legge n. 127

<<Testo unico degli interventi per la tutela delle donne vittime di violenza>>

La Commissione regionale per le pari opportunità, ai sensi dell'art. 96 del Regolamento interno del Consiglio e ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera d) della L.R. 23/1990, è chiamata ad esprimere le proprie osservazioni sulla Proposta di legge n. 127 <<Testo unico degli interventi per la tutela delle donne vittime di violenza>>.

Ringraziamo i proponenti per aver voluto porre, con il deposito di questa Proposta di legge, l'attenzione al fenomeno della <<violenza>> che, seppur normato con L.R. 17 del 2000, necessita di un costante aggiornamento. Inoltre, costituire un Testo Unico sulla materia, volendo razionalizzare e concentrare eliminando inutili doppioni normativi, rappresenta un risultato auspicabile.

Riteniamo fondamentale, se non è stato già fatto, il confronto con il Servizio preposto della Direzione salute impegnata sul tema.

Nell'esprimere **parere favorevole** alla Proposta sottopostaci, ci permettiamo di evidenziare solo alcune riflessioni nell'auspicio possano essere tenute in considerazione.

Preliminarmente riteniamo proficuo inserire la piena collaborazione con la scrivente Commissione Regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per tutta la parte



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

consiglio regionale

**Commissione regionale per le pari
opportunità tra uomo e donna**

cr.organi.garanzia@regione.fvg.it
consiglio@certregione.fvg.it

tel + 39 040 377 3957

I - 34133 Trieste, piazza Oberdan 5

che attiene alla promozione delle misure di contrasto alla violenza e di supporto a tali azioni nei limiti consentiti dai rispettivi ruoli.

Oltre ai centri antiviolenza classificati nella Proposta di Legge, Vi chiediamo di valutare l'ipotesi di inserire anche i centri per autori di violenza, prevedendo all'uopo delle strutture dedicate agli uomini maltrattanti con previsione di percorsi di accompagnamento e sostegno degli uomini, al fine di promuovere i cambiamenti comportamentali volti alla cessazione degli agiti violenti in tutte le sue forme.

All'Art. 20 riteniamo un limite troppo modesto quello del contributo annuale di 60.000 euro, ritenendo soprattutto troppo limitativo il dato minimo di 25.000 abitanti per poter usufruire dei sostegni. Considerata la popolazione della nostra Regione, proponiamo di abbassare tale soglia per coinvolgere anche i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Riteniamo fondamentale, infine, rafforzare l'opera di conoscenza negli Istituti di ogni ordine e grado, utilizzando mezzi televisivi, informatici e attraverso l'uso dei social, dove purtroppo l'opera di denigrazione psicologica delle donne assume caratteri numerici impressionanti.

Dobbiamo portare alla conoscenza anche delle giovani donne che l'Istituzione Regionale, attraverso tutti i suoi strumenti, unitamente ai Centri di antiviolenza, è vicina e di supporto in diverse modalità.

Nella speranza che presto l'Assemblea regionale approvi unanimemente una legge quadro sul tema della violenza, e che le nostre riflessioni possano trovare i Vostri consensi, ci è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

La Presidente
Dusolina Marcolin

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.LGS. 82/2005 e ss.mm.ii.